

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi . . . 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20<sup>a</sup> della linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30  
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla feconda penna di SAVERIO DE MONTEPIN.

È storico e porta per titolo  
LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, Varroz e il prete Marquis sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (\*), gli Svedesi ed i Francesi e riescirono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concordino nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunciato, e se il lavoro di *Montepin* riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

(\*) Dall'Enciclopedia. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse o repubbliche democratiche federative, che sono:

1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Flanz;
2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;
3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicateure, che ha per capoluogo Davos.

Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

## GIORNO PER GIORNO

I giornali di opposizione menano una specie di vanto per la seduta parlamentare di sabato scorso, nella quale due oratori d'incontrastabile competenza espressero dubbi e mossero anche qualche appunto al programma ministeriale, o piuttosto al modo col quale viene applicato.

È certo che il *Prinetti* e l'*Ellena* sono due

APPENDICE

(N. 49)

del Comune - Giornale di Padova

## L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

«Luciano s'annoiava a Roma, come s'è annoiato a Firenze. Ne ha abbastanza dei quadri, dei palazzi, dei monumenti. Non dico che egli abbia abbastanza di morale, perchè mi astengo dal fargliene. Non ho più pretesti per rimanere assente; non ne ho per ritornare a Parigi. L'inverno sta per finire, ma se v'ha una primavera di libertà per la Francia, pur troppo non ve n'ha nulla per me!»

«Incontrai ieri al Corso una delle nostre antiche conoscenze di Parigi, una delle più belle signore dell'aristocrazia, la signora d'Espinay. Ha portato qua la figlia, ammalata di tisi, in seguito ai balli dell'inverno scorso, e passeggiava inutilmente in carrozza scoperta, al sole, quella povera fanciulla che morrà prima che in Francia le foglie rinverdiscono. Ho salutato con commiserazione infinita, egoista pertanto, quella bella giovine morente, e Luciano, preso da un accesso di pietà, mi disse: «Ella tossiva già all'ultimo *cotton* che abbiamo ballato insieme dalla baronessadi V...»

valori, e ciascuno, sotto il suo punto di vista speciale, merita di essere ascoltato; ma non per questo crediamo che le loro ragioni, contrarie alla politica finanziaria del Gabinetto, sieno riuscite a scuoterne le basi e a comprometterne l'avvenire.

Che cosa domandano infine i due oratori che abbiamo citati? Cominciamo dal dire che, parlamentariamente, la loro opposizione non può avere conseguenze decisive, poiché se le loro idee si scostano dalle idee del gabinetto, sono ben lungi dall'avvicinarsi a quelle di altri settori della Camera e ne sono anzi separate da un abisso.

È vero che, secondo la massima dopo di me il diluvio, quando si tratta di provocare una crisi, anche il lupo e l'agnello possono avvicinarsi e far numero; ma la storia dell'agnello in questi casi è troppo conosciuta. D'altronde: qual è il gruppo politico che si rispetti, e che voglia in questo momento assumersi la responsabilità di una crisi per la crisi?

Noi non vogliamo fare questo torto né all'onorevole Prinetti né all'onorevole Ellena; ma ripetiamo che cosa domandano essi infine?

Domandano che il ministero si faccia più ardito, e cerchi l'equilibrio del bilancio non nei piccoli mezzi, e nei cosiddetti espedienti, ma nelle riforme feconde per l'economia nazionale.

L'idea è seducente, anzi è logica e quindi persuasiva, movendo dal concetto in armonia colla realtà: che in Italia sia ormai esaurita la materia tassabile. Ma le riforme feconde si possono forse attuare lì per lì, o si può lì per lì aspettarsene i benefici effetti? E siamo forse in condizione di aspettarli, mentre il bilancio è in disavanzo, e mentre nessuno sa quali avvenimenti improvvisi possono sorgere da un momento all'altro, né quali sacrifici ci possono essere imposti?

Quindi noi rispettiamo le ragioni di quella parte dell'opposizione, che ebbe nel Prinetti e nell'Ellena interpreti così valenti; ma crediamo che sia il caso di soggiungere: quando il vento entra per la finestra, e in questo caso il vento è il disavanzo, la finestra bisogna chiuderla subito, sotto pena di prendersi un reuma forse insanabile.

Noi crediamo quindi che le dichiarazioni del ministro *Luzatti*, da farsi oggi o domani, saranno in questo senso, e quanto le aspettiamo con impazienza, siamo altrettanto disposti ad approvarle.

Anch'egli ha salutato con un leggero sorriso che voleva ricordare il *cotton* dell'inverno scorso.

«La signora d'Espinay mi lasciò con uno sguardo malinconico e geloso. Ella m'invidiava mio figlio, ed io provavo un amaro dolore personale a piangere sua figlia. Quel bottone di rosa delle feste imperiali appassisce e sta per cadere. Luciano vale egli meglio, vivo e robusto, senza alcuna forza morale o intellettuale?»

«Ho provato di tutto. Nulla lo ha scosso dalla sua frivola indifferenza. Eppure egli non è sciocco, né cattivo. È corrotto, con un timido buon senso che teme di riscaldarsi. Comprende tutto ciò che gli dico, ma la mia dimostrazione finita, scuote la testa e pare voglia dire: «A che scopo?»

«Desidero persino di fargli amare l'Italia a rischio di diminuire, ai suoi occhi, la Francia; ma mi accorda, tutt'al più che l'Italia è un museo. Però gli basta il Louvre e preferisce l'angolo del Boulevard des Italianes, dove l'ho sorpreso a braccio di Cabezon.

«Se amasse la Francia almeno! Ma si guarda dal *chavarmisme* come dal ridicolo, e se ammira i soldati in uniforme, in omaggio al nonno, egli è perchè è persuaso che la loro sciabola basta per impedire la guerra, la rivolta, tutto ciò che può disturbare la sua vita indolente.

«Ho tastato tutto il suo essere senza farlo trasalire. È dolce, facile, gaio, vivo per un'ora di piacere, indolente a riflettere. Nell'intimità avrebbe più spirito, del vero, se non trovasse che lo spirito imbarazza e se non avesse

Un dispaccio di ieri ci ha portato da Londra una notizia molto interessante: il ministro Salisbury fu battuto alla Camera dei Comuni. La stampa inglese più accreditata lo riconosce con franchezza, e ne deduce che il partito conservatore sia realmente scosso, e quindi costretto a cedere il posto ad altri.

È vero che il ministero rimase al disotto per pochi voti, e sopra una questione secondaria; ma in Inghilterra non si verifica che raramente il caso di quelle maggioranze strabocchevoli, delle quali abbondano gli esempi nei Parlamenti continentali; e il potere colà è molto schizzinoso, bastando anche pochi voti contrari ad esautorarlo.

Quasi da tutti si crede che il fatto affretterà le elezioni generali, e che queste riusciranno favorevoli ai gladstoniani. Noi crediamo che, ove questo succeda, la politica estera dell'Inghilterra non sia per subire modificazioni di sorta.

## I diversi programmi

(Dall'OPINIONE)

La questione vera, ben dice il *Popolo Romano* e lo veggon tutti, la questione vera sarà sui modi e i mezzi onde assicurare la definitiva eliminazione del *deficit*, che, benché di tanto attenuato, ancora sussiste.

Hanno già preso posizione su questo terreno l'on. Canzio e l'on. L. Ferrari, i quali rappresentano quel nucleo dell'estrema Sinistra, che non disegna di aspirare al potere.

L'on. Canzio addita una risorsa di 50 in 60 milioni con l'aumento della tassa sulla rendita: l'on. Luigi Ferrari aggiunge altri 20 milioni con l'aumento delle tasse di successione.

Il programma ha il merito della franchezza: peccato non abbia quello, che sarebbe l'essenziale, il merito della praticità!

La *Tribuna*, la quale a proposito del progetto dell'onorevole Canzio ha messo fuori la parola «spogliazione», si mostra, invece, abbastanza favorevole al progetto dell'onorevole Ferrari, e censurando l'on. Imbriani, che ieri vivamente l'opponendo, dichiara che questi fece un discorso da estrema Destra. A dir breve, la *Tribuna* crede che un aumento delle tasse di successione, già gravi in Italia, sarebbe un provvedimento democratico.

Davvero?

Distinguendo, innanzi tutto, la proprietà mobile dalla proprietà immobile, appar subito chiaro che quel forte aumento incertamente e di poco colpirebbe la prima, che di leggieri si occultata e si mette *pro manibus*; e colpirebbe, in pieno, la seconda. Con le tasse vigenti, la sproporzione c'è di già, e la propo-

piena la testa di tutte quelle parole inutili dello sport, del gergo, delle formule mondane. Il linguaggio convenzionale tien luogo d'idee e stabilisce una specie di frammassoneria da cui quei giovani sfaccendati non possono e non vogliono uscire. Mi stupisco che faccia dei debiti, perchè, davanti alle grandi cose, ha un'avarietà che mi umilia e mi rende prodigo.

«Nascondi bene questa lettera, amico mio, abbruciala; non parlarne mai. Non posso perdere, qui, l'abitudine di aprirti l'animo mio, di confermarti le verità che mi hai detto sovente e che ho spesso respinto. Tu sei la roccia sulla quale mi riposo, dopo ogni nuotata disperata per salvare un frammento della mia vita di famiglia....»

«Se ti si domanda a Passy quando il mio compito sarà finito o se una fata deve prepararsi a ultimarlo, fa dolcemente comprendere che scioglie «mia figlia» dall'impegno preso verso mio figlio. A meno di una scossa che non prevedo più, Luciano continuerà ad essere debole, delicato, gentile, senza meritarsi di essere amato da un altro cuore che il mio; perchè, se io morissi oggi, tu veglieresti su lui per dovere, ma non potrei legartelo intieramente. Gli perdonerei tutto, capisci, tutto, se un accesso, una passione, scuotesse quell'indolenza, quello snervamento. Ma si direbbe che ha la coscienza impomatata come la testa e che teme di guastarne l'armonia. Qualche volta, lo crederesti? vorrei vederlo in estasi, più che in estasi, in furia, davanti ad una bella italiana. Se conoscessi un vizio che potesse dargli un'ora di fiamma, in un'ora di volontà, glielo procurerei. Tutto piuttosto che quell'apatia. Ah! non

sta dell'on. Ferrari non farebbe che renderla più acuta.

Dunque, il capitale ne risentirebbe poco; moltissimo ne risentirebbe la proprietà fondiaria, già tanto aggravata e, si può però dire immiserita!

Or non è a parlare di democrazia, quando una tassa riesce così disuguale per i contribuenti e così dannosa alla pubblica economia. Cumulate insieme le proposte dell'on. Canzio e dell'on. Ferrari, gioverebbe forse, per un momento, alla finanza, che del resto non ha bisogno di così estremi rimedi; ma rovinerebbero completamente la economia nazionale, rendendo insauabile la crisi che la travaglia.

Si comprende, in astratto, la concezione dei socialisti, che vogliono arrivare alla proprietà collettiva con la liquidazione immediata o graduale della proprietà individuale. Ma i socialisti stessi non si dissimulano la ripugnanza che incontra il loro concetto fra i piccoli e medi proprietari, non meno che fra i grandi.

È il vero è che le forti tasse di successione, date le infelici condizioni dell'industria agricola fra noi, hanno contribuito non poco a rovinare i piccoli e medi proprietari. Questi, in conseguenza, più di tutti insorgerebbero contro una misura simile a quella dell'on. Ferrari.

E, ridotta la proprietà fondiaria ad ancor più grame condizioni, si sarebbe migliorata la sorte della grande maggioranza della popolazione italiana; che vive della terra e per la terra? No, di certo.

A noi sembra che la *Tribuna* si sia affrettata di troppo nel lodare l'iniziativa dell'on. Ferrari e nel censurare la opposizione dell'on. Imbriani. Se, democraticamente, si volesse tentare un plebiscito, si vedrebbe che la tesi dell'on. Imbriani, qualificata per tesi di pura Destra, è la più popolare.

Tuttavia - per tornare donde siamo mossi - abbiamo questo di buono, politicamente; che una frazione nel nostro Parlamento non ha esitato a farsi innanzi con proposte, alle quali tutti i pregi possono mancare, eccetto quelli della chiarezza e della precisione.

Considerate da questo lato, le iniziative finanziarie dell'estrema Sinistra evolutivista meritano plauso. Essa dice quello che vuole.

Ma che cosa vuole l'opposizione costituzionale? Quale è il suo programma finanziario? Essa, che non approva il metodo suo? E lo farà palese?

Fin qui, si è trincerata, nell'assoluta negazione.

Proclama bensì la necessità del pareggio, rimprovera al governo di non averlo ancora raggiunto; ma non consente sopra alcun mezzo e tutti i mezzi rifiuta, le tasse come le economie.

Or se la discussione ieri iniziata non avrà l'effetto di determinare i diversi programmi finanziari, non avrà alcun effetto utile e pratico.

È delle sue amanti che egli mi fa arrossire!

«Quale sterile Francia verrà fuori da questa generazione! Quale assenza di talento e di coraggio! Ti ricordi delle nostre belle turbonze di scolari? Guai al paese dove l'utopia fa paura ai giovani!»

«Checchè avvenga, in qualsiasi modo possiamo uscire dal regime presente, andiamo certamente a un disastro morale. Io ho espiato nella mia pietà filiale la gloria del primo Impero, mi aspetto di espiare nella mia fede paterna le opere e le pompe del secondo Impero. Io amo, quel povero ragazzo; ma come odio la sua gioventù! Se potessi spogliarlo della sua pelle, incollargli un'epidermide virile, forse, sentendosi più protetta, un'anima migliore entrerebbe in lui.

«Non ho nulla a fare qui. Tu mi assicuri che non ho nulla a fare a Parigi. Se credessi che il mio secondo bambino avesse bisogno di me, porterei meco questo, e correrei in soccorso dell'altro. Quando mi chiamerai, partirò. Intanto aspetto che le ore, che i giorni passino, e giunga una primavera che sarà, per me, senza promesse....»

Quantunque Beaugran non si lusingasse di ottenere più dal suo soggiorno in Italia l'effetto desiderato, vi rimase tuttavia fino alla primavera inoltrata dell'anno 1870.

Si sarebbe detto che ormai esausto di risorse, temporeggiando, senza risolversi a ritornare in Francia, egli voleva disgustare il proprio figlio, impazientarlo per poi compiacersi di una evasione di Luciano, ciò che sarebbe stato un primo sforzo della sua volontà.

Ma Luciano, espansivo ma non esaltato da-

E tocca al ministero il compito di costringere l'opposizione ad uscire dalle sue trincee negative e, inseguendola di esclusione, ridurla finalmente ad una qualsiasi affermazione.

Importa che il paese sappia i propositi degli uni e degli altri, affinché possa giudicare e scegliere.

Il Ministero non sfuggirà di certo alla naturale domanda, ege gli si muoverà sul come esso intende arrivare alla meta non toccata ancora. E potrà allora l'opposizione non uscire dalle nubi oscure nelle quali, finora, si è mantenuta?

Poiché la *Riforma* vuole una questione politica, cioè una lotta di parte sulla Finanza, questi ne dovranno essere, i termini.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Una delegazione di stranieri abitanti a Passy si recò ieri dal sindaco per domandargli se potevano senza pericolo rimanere a Parigi. Il sindaco li rassicurò.

ANDERLUES, 13. — La cifra esatta delle vittime dell'esplosione dell'altro giorno è di 153 morti e 20 feriti, la maggior parte mortalmente.

VIENNA, 13. — Circa 8000 operai visitarono il monumento eretto al cimitero centrale in onore dei morti nell'insurrezione del 13 marzo 1848; li acclamarono e sparsero fiori rossi e deposero sessanta corone sul monumento. Nessun disordine.

## Conservazione dei monumenti

È stato distribuito il progetto di legge sulla «conservazione dei monumenti» presentato già alla Camera nella seduta del 25 febbraio scorso.

Cominciando dalla esportazione degli oggetti d'arte, che è l'argomento più dibattuto con maggior contrasto di opinioni, questo disegno di legge l'assoggetta ad una tassa del 15 per cento.

Col provento di questa tassa e con parte di quello della tassa d'ingresso ai musei ed alle gallerie, si è costituito un fondo annuo di lire 150 mila per l'acquisto di opere d'arte antica di proprietà privati.

Questa somma corrisponde all'assegno che sugli stessi proventi ed allo stesso scopo è stato proposto nel disegno di legge per le gallerie fidecommissarie presentato dall'on. Villari alla Camera, e che doveva servire a completare la somma di 500 mila lire.

Si è cercato inoltre di accrescere il fondo per gli acquisti e per la conservazione dei momenti mercè altri proventi che possono ricavarsi da una tassa per le riproduzioni fotografiche, dalla vendita di calchi e in-

gli effetti del clima, non meno che annoiato da questo prolungamento di contemplazione, sbadigliava in mezzo alla noia, e non si ribellava.

Una lettera di Galmard, che rivelava una insolita melanconia in volto del generale de Provverville, dei sintomi d'inquietudine in Angela de Guimaraes, e un atteggiamento trionfante in Cabezon, parve a Beaugran un appello diretto. Ritornò a Parigi nei primi giorni di maggio, proprio a tempo per votare non nel plebiscito dell'8 maggio.

Non occorre dire che il generale votava sì con convincimento, e che se Luciano si decise a far la strada dal proprio alloggio all'ufficio elettorale, fu per votare come suo avo.

Leopoldo non sarebbe stato imbarazzato a spiegare patriotticamente il proprio voto, che si trovava d'accordo con quello della maggioranza dei Francesi. Ma la gran ragione, era il rancore contro un regime, e gli aveva procurato un padre rivoltoso, e un figlio troppo mansueto.

Era piuttosto vergognoso di rivedere Angela, solo per confessargli la propria disfatta. Ciò che lo allarmava soprattutto era l'inquietudine segnalata da Galmard. Ma gli era impossibile constatare a primo acchito altra cosa che una gioia sincera nell'accoglienza della sua giovine amica.

— Per verità, le disse con un sorriso! È stata veramente lunga.

— Sono tornato troppo presto, perchè tornò come sono partito.

Continua

fine dalla vendita di duplicati e di oggetti che non presentano verun interesse per le collezioni dello Stato.

Al divieto assoluto di esportare, ora vigente in quasi tutto il regno, meno la Lombardia, il Veneto ed il Piemonte, si è sostituito il principio di riconoscere, con certe restrizioni, nel proprietario privato il diritto di alienare in ogni caso.

Le restrizioni a tale diritto consistono nella prelazione spettante al Governo, e per gli oggetti che d'interesse nazionale conservare in Italia, nella sospensione della facoltà di esportare per un termine non maggiore di cinque anni.

Ai corpi morali che hanno per istituto di sovvenire ai bisogni delle classi indigenti, quando sia riconosciuto necessario, si dovrà sempre permettere la vendita nel regno degli oggetti d'arte di loro proprietà.

Le contravvenzioni alla legge saranno punite con ammenda variabile, secondo i casi, da lire 50 a lire 5000, e da lire 100 a lire 10,000; ed in dati casi vi si potrà aggiungere anche la confisca degli oggetti.

### I colombi viaggiatori a Parigi e la loro utilità in caso di guerra

Mandano al « Resto del Carlino » da Parigi 10:

(ettore) È terminato in questi giorni, contemporaneamente a quello dei cavalli, il censimento generale dei colombi viaggiatori secondo il prescritto della legge del 1877 sui coefficienti militari.

Ho potuto avere comunicazioni delle cifre ufficiali prima che esse siano date alle stampe, il che non avverrà che in fine di mese.

E così, come ho appreso che nella sola città di Parigi, in caso di guerra, la difesa nazionale può contare sulla rispettabile cifra di 87,149 cavalli, abili a qualche servizio e quindi espropriabili in base alla succitata legge, ho pure presa visione dei risultati tutt'altro differenti avuti sull'armata ausiliaria dai colombi viaggiatori, i quali come sapete, saranno certo di non minore utilità in caso di conflitto franco-tedesco.

È l'utilità sarà ora anche maggiore - dopo il bacio di Cronstadt - per le comunicazioni franco-russe.

Quest'anno l'aumento dei colombi come dei proprietari allevatori è stato assai considerevole.

Vi sono in Parigi circa 14 mila piccioni, ossia 2 mila più dello scorso anno, appartenenti a circa 700 allevatori: a 697, se devo dire la cifra esatta.

Il censimento dei colombi è molto meglio fatto di quello dei cavalli, inquantochè, mentre per questi si è ottenuta una cifra lorda, senza distinzione di abilità o di speciale adattamento a questo o quel servizio, i piccioni invece sono stati classificati in già addestrati ed in novizi.

Inoltre quest'anno l'autorità militare si è preoccupata anche assai degli allevatori e segnatamente sulla loro moralità e nazionalità, onde essere edotta su quali di essi, in caso di guerra, può in tutta fiducia contare.

E da questa inchiesta è apparso che fra i 697 allevatori ve ne sono 35 stranieri ossia 27 belgi, 4 tedeschi, 1 russo, 1 spagnolo, 1 svizzero ed 1 austriaco.

S'intende che tutte le colombe, anche quelle straniere, sono soggette alle perquisizioni militari ed alla espropriazione.

In caso di guerra tutti questi colombi sono subitamente... arruolati come tanti coscritti e vi si dire che la direzione militare di Parigi vi attende da essi servizi di una utilità inestimabile.

Del resto già nella guerra del 70 i colombi viaggiatori - sebbene in proporzioni minime - hanno fatto ottima prova.

Circa l'allevamento e l'utilità di questi piccioni viaggiatori ho potuto avere da uno di questi allevatori - oltre cifre statistiche di cui sopra - anche alcune preziose notizie che mi hanno tolto dalla mente alcune credenze erronee, le quali, come le erano da me, possono essere divise da molti dei miei lettori, epperocchè ve le comunico.

Il colombo viaggiatore non è un nomade volontario, un boémien dell'aria come si crede generalmente.

Esso è invece casalingo per eccellenza e, mentre il piccione ordinario si allontana volentieri dalla colombaia dov'è nato e poi torna o non torna a suo capriccio, quello viaggiatore invece si allontana sempre a malincuore dalla sua casa a cui fa sempre ritorno.

Il colombo viaggiatore ama la sua femmina in modo superlativo e ne è estremamente geloso. - E gli allevatori non si fanno punto scrupolo di speculare su questo effetto e su questa gelosia.

Vi narrerò un aneddoto dettomi dall'allevatore con cui ho conferito.

Esso è pure addetto alla redazione di uno

dei tanti giornali di sport che si pubblicano a Parigi e per servizio delle corse mette a disposizione del giornale una parte della sua piccionala.

Tra un giornale e l'altro v'è gelosia di mestiere e tutti vogliono far arrivare dagli ipodromi di Auteuil o di Longchamp a Parigi il risultato delle singole corse, il che fanno a mezzo dei colombi che battono sempre il servizio telegrafico e telefonico.

L'anno scorso al *Gred Prix*, l'allevatore in parola scelse il più intrepido de'suoi colombi ed un istante prima di lanciarsi col risultato della gran corsa, gli fece vedere la sua femmina chiusa in una gabbia con un altro maschio e celibatarlo per giunta....

Ebbene lo credereste? Il povero colombo filò a Parigi quindi tornò al sampo delle corse venti minuti prima di tutti gli altri colombi.

La gelosia forte... come l'inferno gli aveva rullungate poderosamente le ali.

Ma il giornale, per questo fatto, battè tutti gli altri concorrenti uscendo venti minuti prima col risultato della gran corsa, annunciando che il Grand Prix restava un'altra volta in Francia, in barba ai concorrenti inglesi.

E vi accerto che - data la frenesia con cui migliaia di parigini, che avevano scommesso o che, anche in questo facevano dello *chauvinisme*, attendevano il risultato - venti minuti d'anticipazione erano una immensità....

Giudicate quindi di quale e quanta utilità potranno essere questi innocenti volatili nella futura guerra.

Paro un paradosso che la colombella - simbolo della pace ed apportatrice del ramoscello d'olivo... debba avere tanta parte in una guerra che sarà la più terribile di quante sinora si fecero.

Ed io voglio ancora citarvi, per finire, un fatto storico che tolgo dal nuovo interessante libro di Eugenio Caustier sui piccioni viaggiatori.

Nel 1574, durante la guerra d'indipendenza, gli spagnuoli che assediavano la città di Leyde, avevano tagliate tutte le comunicazioni e la fame cominciava ad essere vincitrice degli olandesi assediati e privi d'ogni speranza.

Ma il borgomastro della città ricevette apportatogli da un colombo viaggiatore un dispaccio del principe d'Orange che gli annunciava la rottura delle dighe marine ed il prossimo arrivo dell'ammiraglio Zelande con una flottiglia carica di viveri.

Gli arrestati resistettero, i viveri arrivarono e la città fu salva.

Gli olandesi riconoscenti conservarono con mille cure il piccione fautore della loro salvezza, decretandogli una lauta nutrizione... a spese del pubblico, e dopo morto lo imbalsamarono e lo piazzarono nell'aula magna del palazzo municipale, dove si trova anche oggi.

Vedete che non sono solo le oche che han salvato il Compidoglio, né la vacca di Gagliando che salvò Alessandria.

E chi può dire - parlando seriamente - i salvataggi straordinari che la storia futura ascriverà alle colombe?

## Cronaca del Regno

**Roma, 13.** — Il partito costituzionale di Sassari porterà contro il radicale Garavetti, il capitano Ruggero Feracchi; figlio del defunto deputato.

— S. A. R. il principe di Napoli ritornerà qui domattina e, lunedì prenderà parte alla rivista delle truppe; alla sera darà un pranzo agli ufficiali nella Reggia.

**Napoli, 13.** — È arrivato il Principe di Napoli. Fu ricevuto dalle Autorità.

— *Commemorazione di Mazzini a Napoli* — Nella sala Tarsia seguì oggi la commemorazione di Giuseppe Mazzini.

La sala era affollata e molte signore si trovarono nelle tribune.

Il discorso di Bovio fu applauditissimo.

Erano presenti colle bandiere molte Associazioni che dopo il discorso, si recarono al municipio ad appendere una corona alla lapide di Garibaldi.

**Palermo, 13.** — Il suicidio d'un disoccupato. — Stamane un facchino privo di lavoro si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al mento.

**Pavia, 13.** — Conferenza dell'on. Bonghi su Camillo Cavour. — Come abbiamo già annunciato, l'on. Bonghi, aderendo all'invito della Presidenza dell'Unione liberale monarchica di Pavia, terrà domani lunedì, nel teatro Fraschini di quella città, all'1 e mezza pom. una conferenza su Camillo Cavour.

Nella stessa occasione, verrà inaugurata la bandiera offerta dalle donne pavesi all'Unione.

I biglietti per accedere al teatro si distribuiscono in Pavia dalla Redazione del *Progresso*.

Alcuni di essi sono disponibili anche presso l'amministrazione del giornale.

**Messina, 13.** — È giunto il duca degli Abruzzi, a bordo della torpediniera 107.

Il comandante della divisione darà domani

un pranzo ufficiale di 24 coperti in onore del duca.

**Piacenza, 13.** — *Aslenstone in massa dalle urne.* — Stamane a Castel San Giovanni vi furono le elezioni amministrative. In segno di protesta contro l'abolizione della loro pretura, nessuno degli elettori si recò alle urne.

Così i poteri del commissario regio si prolungheranno tre mesi.

### La beatificazione di un Re di Sardegna

Presso la Sacra Congregazione dei Riti è in corso il processo di beatificazione di Carlo Emanuele IV, già Re di Sardegna, è morto poi nella casa dei gesuiti a Sant'Andrea del Quirinale.

I gesuiti annettono una grandissima importanza alla beatificazione di questo illustre membro della loro famiglia, e stanno diligentemente raccogliendo tutti i titoli comprovanti le virtù eroiche del defunto.

In unione ai Domenicani, essi hanno data grande diffusione ad una lettera di Carlo Emanuele IV, nella quale l'ex-re accenna ad una grazia ottenuta in seguito a recitazione del Rosario il 1° giugno 1797, nel qual giorno avrebbe fatto incolume il tragitto da Rivoli alla Veneria Reale presso Torino, malgrado l'appostamento di alcuni congiurati, i quali avevano deciso di sequestrarlo e costringerlo a firmare un atto di abdicazione a favore del regime popolare.

## Abbonamenti al «COMUNE»

SI signori NEGOZIANTE ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

## CRONACA VENETA

**Carmignano di Brenta, 13.** — La sera del 1 corrente trovandosi molta gente nell'esercizio del sig. Fusco Antonio, mentre certo Fabbris Giovanni di Camazzole, frazione di questo Comune, si assentava per brevi istanti, gli venne rubato il mantello che aveva lasciato sulla sua sedia.

Fu subito data denuncia a questo comandante la stazione dei reali carabinieri, ma fino ad ora non si seppe nulla tanto più che da quanto mi consta la denuncia è ancora carta morta???

### Ferrovia Feltre-Belluno-Treviso

La Società delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto dei lavori occorrenti al completamento del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Alano Fener e Feltre; ed ha fatto domanda perchè l'approvazione valga anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

La spesa preventivata per i lavori stessi ammonta a L. 59,750.

Dovrebbero eseguirsi in economia: le espropriazioni dei terreni, i lavori di armamento e la fornitura delle traverse per la costruzione degli steccati rustici; e mediante appalto a licitazione privata i lavori rimanenti.

Le opere considerate in progetto sono le seguenti: costruzione di una casa cantoniera doppia, di cinque case cantoniere semplici e di otto pozzi d'acqua potabile; sistemazione dei fabbricati; fornitura in opera della ghiaia vagliata pel ricario della massicciata; costruzione di lavori diversi lungo il tronco; impianto d'un binario d'incrocio alla fermata di Ozero Vas.

## CRONACA DELLA CITTÀ

**Genetliaco di S. M.**

Oggi ricorrendo il Natalizio di S. M. Umberto I. la città è imbandierata.

— La rivista che doveva aver luogo oggi alle ore 12 in Prato della Valle, in causa del cattivo tempo e del terreno impraticabile è rinviata a domenica 20.

— Questa sera i teatri cittadini saranno illuminati a giorno a cura del Municipio e la Musica Cittadina eseguirà l'Inno reale sul palcoscenico del Verdi.

Nel giorno in cui S. M. compie il 48° anno d'età il saluto e l'augurio degli italiani sale a lui riverente ed affettuoso perchè in 14 anni di regno Egli ha saputo meritarsi l'affetto immenso del popolo seguitando la tradizione di lealtà e di animo gentile dell'augusto suo padre.

— Per questa ricorrenza il R. Prefetto Co: Saladini elargì L. 100 alle Cucine Economiche.

— Stasera il Sig. Tenente Generale Cav. Bigotti offre un pranzo in onore di S. M. alle autorità cittadine e militari comandanti di corpo, alla Croce d'Oro alle 6 1/2.

— Dal Sindaco venne oggi spedito il seguente telegramma:

S. E. Conte Visone  
Ministro di S. M. il Re

ROMA.

Padova, nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re, giorno sempre lieto per ogni Città d'Italia, presenta rispettosamente auguri di felicità all'amato Sovrano in cui la Nazione sicura si affida

IL SINDACO  
V. GIUSTI

**All'Istituto Camerini-Rossi.**

Oggi alle 10 ant., con l'intervento del Consiglio d'amministrazione e di pochi intimi, fu inaugurata la bandiera offerta dalla sig.a contessa Maria Giustiniani Giusti all'Istituto Camerini-Rossi. Accorse parole furono indirizzate in quest'occasione agli alunni.

Più tardi - tempo permettendo - l'Istituto, musica e bandiera in testa, farà una passeggiata in città.

**Premiati al Valor Civile.**

Siamo liettissimi di pubblicare i nomi dei premiati al valor civile, appartenenti a questo Comune, come da recente Decreto Reale:

*Cavinato Lutgi* calzolaio, per avere il 19 agosto 1890 tratto in salvo un individuo che era sul punto di annegare nelle acque del canale Battaglia in cui era sceso per salvare un fanciullo dalla medesima travolto;

*Strapazzon Valentino* meccanico, per avere il 30 ottobre 1891 tratto in salvo un fanciullo caduto e pericolante nelle acque del fiume Bacchiglione.

La distribuzione di tali onorificenze che si sarebbe dovuta fare oggi e che non si è potuta eseguire per la ristrettezza del tempo, verrà effettuata in altra prossima solenne ricorrenza.

**Club degli Ignoranti.**

Ieri sera questo Club tenne il suo banchetto annuale nello stabile terreno della Croce d'Oro. Il banchetto fu di circa 130 coperti, ed oltre la Presidenza e Soci del Club, vi assistevano non pochi invitati.

Annoverò prima di tutti gli ospiti di Venezia, cioè il cav. Vendrasco, vice-presidente di quel Club, con altri dieci suoi concittadini.

Il banchetto, distintamente servito, s'aperse alle ore sei.

Alla tavola d'onore, oltre il presidente nob. Alberti, sedevano il co. Giuseppe Salvadego, in rappresentanza del Sindaco, il sig. Colonello C. Provasi, che rappresentava il sig. Generale Comandante la Divisione, e i Colonelli cav. Bosellini del Reggimento Cavalleria Roma, e il cav. Federici del 20° Artiglieria.

I sig. Uffiziali, che presero parte alla mascherata medioevale del carnevale scorso sono pure intervenuti.

Il R. Prefetto, gentilmente invitato, espresse il proprio rammarico di non poter intervenire.

Fu pure invitata la stampa cittadina.

La sala del banchetto è molto bene illuminata e disposta. Pendono ad una delle pareti gli emblemi sociali l'Oca e la Zucca, che già processionarono, in forma più solida, per la città unitamente ai carri. Vi è pure appesa la bandiera sociale colla scritta *Club degli Ignoranti*.

Da una sala laterale giungono di quando in quando i saluti clamorosi, di un'altra tavola, dove aveano preso posto coloro che non lo aveano trovato nella sala maggiore.

Ogni convitato trova presso il suo coperto una camelia bianca con nastri *sangue di bue*, sui quali si legge l'esergo: *Club degli Ignoranti*. Questo dono gentile riesce assai gradito ai convitati, per quali la bella serata trascorre lietissimamente dal principio alla fine.

Le conversazioni si animano: mi sta vicino un pupazzettista dello *Studente*, non ché altro valente della matita: guardano la tavola di faccia, dove siede un ufficiale del continente nero, ma che ora fa parte dell'esercito nostro: il signor tenente Ismail Ambadi: siede fra due bravi artisti della nostra città: la tinta fosca della sua pelle nulla toglie alla fisionomia intelligente, all'occhio vivace dell'Africano.

I discorsi si fanno sempre più vivi, solo interrotti dal servizio copioso ed ottimo delle vivande e dei vini.

Allo sciampagna si apre la serie degli auguri e dei brindisi.

Il Presidente del Club, legge una breve rassegna delle cose operate dal sodalizio dall'ultima riunione: si felicita dei risultati ottenuti; e ringrazia con parole di speciale gratitudine l'esercito per la sua partecipazione agli sforzi del Club a favore dell'allegria e beneficenza: chiude propinando all'esercito fra gli applausi generali.

Il co. Giuseppe Salvadego, risalendo ad epoche lontane, parla degli antichi costumi della nostra città e loda il Club di aver contribuito

all'allegria cittadina consociata colla beneficenza: è applauditissimo.

Il colonnello Provasi, anche a nome del generale di Divisione, rammenta la munificenza della Regina (grida: *Viva la Regina!*) e brinda al Club.

Altri soci parlano in lode del Club e leggono composizioni, sia in prosa sia in verso, un altro presenta un dono al presidente nob. Alberti, qualcuno legge o parla in vernacolo contadino esilarando l'adunanza.

Il cav. Vendrasco del Club di Venezia si rallegra esso pure dei risultati ottenuti quest'anno dal Club, e ricorda fra le acclamazioni la magnanimità di Umberto alludendo al dono regale; brinda all'esercito.

Il conte Salvadego, che si era già reso interprete dei sentimenti del sindaco verso il Club, parla per conto proprio, e domanda l'onore di appartenere al Club.

È proclamato socio onorario, ma egli desidera di essere attivo.

Si scambiano poi altri ringraziamenti e brindisi fra l'armonia più schietta e cordiale.

Fra gli applausi calorosi ed incessanti si annunzia fra tutti i soci di tutte le sedi il secondo annuale banchetto di beneficenza, che avrà luogo il 2 aprile p. v., denominandolo: « Gran Festa delle signore » che saranno invitate ad intervenire anche per la solenne inaugurazione della bandiera sociale.

Quindi si chiude questo lieto simposio fra le più cordiali strette di mani. f. b.

**Beneficenza.**

« Il benemerito Club degli Ignoranti volle anche in quest'anno far sentire i suoi benefici alla Cucina Economica col renderla compartecipe degli utili ricavati dai festeggiamenti dati nel Carnevale testè passato, facendo entrare nella sua cassa la cospicua somma di L. 1057,90.

La Presidenza della Cucina Economica col rendere di pubblica notizia l'atto generoso e superiore a qualunque elogio, esprime al benemerito Club i più vivi ringraziamenti ».

**Società Dante Alighieri.**

Il prossimo Venerdì si aprirà la serie delle conferenze e dei trattenimenti che per la nobile e solerte iniziativa della locale Società Dante Alighieri si terranno nella Sala della Gran Guardia.

I sentimenti che ispirano gli atti di questa Società sono essenzialmente patriottici. In tale circostanza parte degli utili saranno devoluti a scopi di beneficenza. Il valore degli illustri e celebri conferenzieri a tutti è noto: non dubbio quindi che la nostra cittadinanza, dotta e gentile, concorrerà a rendere splendido il risultato di questi trattenimenti che patriottismo e beneficenza, in dolce nodo commisti, promuovono con scopo nobilissimo e santo.

Venerdì si incomincia col *Giornale parlato* affidato allo spirito vivace dei veronesi sigg. Aymo, Francesconi, Alberti, Menin e dei nostri Biadene, Galanti e Bertuzzi. Nella sala per opera di giovani nostri ingegneri, verrà eretto un elegante palcoscenico, decorato con fine buon gusto. Tutto da diritto di fare lieti pronostici: i fatti non li smentiranno.

**Commissione censuaria.**

A completamento della Commissione censuaria comunale mancante d'un membro per la morte del benemerito presidente ing. Luca Lupati fu nominato a membro effettivo il signor dott. Angelo nob. Cezza.

**I Caloriferi al Verdi.**

Con una mezza paginetta di zampini di mosca una habitué - soddisfatta dello spettacolo - solleva i lagni più giusti per freddo che irsera colpiva le sue spalle e minacciava di raffreddare i suoi occhi ed il nasino.

È positivo che un teatro caldo predispone molto meglio il pubblico, per cui non crediamo d'insistere, molto persuasi che l'impresa spingerà i caloriferi al Verdi.

**Concerto Rossiniano.**

Rammentiamo che mercoledì 16 corr. alle ore 8 1/2 pom. nelle sale dell'Istituto Musicale, avrà luogo il XXI trattenimento sociale con un concerto commemorativo per il centenario di Gioachino Rossini.

I biglietti a cui ogni Socio ha diritto, in forza dell'art. 11 dello Statuto Sociale, si potranno ritirare nei soli giorni di martedì 15 e mercoledì 16 marzo dalle ore 1 alle 4 pom. Ecco il programma del grande Concerto:

1. Sinfonia nell'opera: *La gazza ladra*, per orchestra.

2. « Quando corpus morietur » dello *Stabat Mater*, per quartetto vocale raddoppiato.

3. Aria nell'opera: *Semiramide*, signora I. Monti Baldini.

4. Inno: *La Carità*, per voci di mezzo soprano e Coro di donne: signorine L. Ratzman e L. Provasi allieve dell'Istituto.

5. Aria nell'opera: *Guglielmo Tell*, per baritone: sig. Emilio Sertorio.

6. a) *Sanctus* della Messa solenne, per Coro. b) *Agnus Dei* » » per Contralto e coro: signora Monti Baldini.



# BISCOTTI - SALU - BARUFFI

al FERRO ed al FOSTATO di CALCE  
unico efficace ricostituente per i BAMBINI

Preparati colla cooperazione del chimico farm. P. Frigerio



Entrambi utilissimi e molto raccomandati dai Medici come alimento plastico nei rammollimenti delle ossa nei fanciulli, nella rachitide, nella clorosi, nella scrofola, nelle diverse forme di anemia e cachessia. Istruzione gratis, dietro domanda diretta alla Premiata Fabbrica.

S. BARUFFI - MILANO  
Solfertino 7, succursale S. Margherita 11.  
Scatola piccola di circa 30 Biscotti L. 1.50 - Grande di circa 70 L. 2.75.  
Spese postali in più. - NB. In un pacco si possono spedire 8 scatole piccole o 5 scatole grandi. Trovati presso tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno; in PADOVA presso la Farmacia Emilio Sertorio.

Stimatissimo sig. Baruffi Roma, 14 aprile 1891.  
Ho il piacere di parteciparle che i suoi Biscotti al fosfato di Calce, ch'ella ebbe la gentilezza di farmi, riescono utili in tutti i casi nei quali si trovò necessario l'uso dei ricostituenti.

Con perfetta stima  
Suo dev. dott. cav. Pio Blasi  
Direttore del Brevettorio di S. Spirito in Sassia, Roma

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza dargli al mondo per preservare e ricompensare la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. 1 e a Parigi: Nuova Voie.

# COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00  
Fondo di riserva » 338177.20  
Premi in portafoglio » 1285653.53

Dieci per cento dei premi

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altro Soci  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Maggiore, Palazzo Del Zingno

# Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4.ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

# Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2  
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli illustri medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non sapessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50.  
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. - Il costante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

# Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

ete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,56 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	1,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »		» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »		» 3,2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	9,3 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.		» 7,13 »	9,5 »
mis. 7,52 »	10,60 »	f. Ver. 12,50 p.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.					
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	misto 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.	misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,30 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

# ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Aqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradevole e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei casi di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, emorragie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia da signori Farmacisti e d'ogni annuncio, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la caps. la con impresso Antica-Fonte Pejo-Brescia.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la ditta Pianori & Mauri

# Guida della Città di Padova

# SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

## AQUA SOLFOROSA

### Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 27.º d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforato di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È indicata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Max. acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Fonte Nuova Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianori & Mauri, Padova

## Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - G. HONA

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Questa emulsione è la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

# AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Regno Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Falletti via Affari 9, a L. 16 al quintale; 2.ª marca L. 10. - Si compere cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Prezzo. Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.